



La pianta della città di Osimo Opera del 1639 dell'incisore Giacomo Lauro

PATRIMONIO CULTURALE



Nella Biblioteca storica Campana è conservato un volume miscelaneo di forma oblunga contenente varie piante di città, spesso riprese da autori precedenti, raccolte nel 1639 e pubblicate da Ludovico Grignani con il titolo di **Heroico splendore delle città del mondo**.

Oltre alle piante di Roma, Fossombrone, Malta, Bergamo, Brescia, Cortona, Todi, Velletri, vi è anche quella della **città di Osimo**. Dopo la dedica ai magistrati cittadini (gonfalonieri e priori), l'autore **Giacomo Lauro**, attivo a Roma tra il 1583 e 1645 come incisore e stampatore, inserisce una memoria storica

desunta dall'opera inedita di Paolo Emilio Gallo (XVII sec.), nobile giureconsulto osimano.

La pianta della città, a volo d'uccello, è corredata dalla legenda dei principali luoghi di interesse sia civili che religiosi.

Nella parte superiore la città è sormontata da stemmi che ne definiscono l'identità storica e politica: al centro campeggia lo **stemma comunale** inserito all'interno di uno **scudo pontificio**, mentre ai lati si fronteggiano **reperti numismatici romani e osimani**, diretto riferimento al passato più antico che vide Osimo colonia romana.

L'INTERVISTA

Un uomo che cambiò il mondo

Intervista a Riccardo De Angelis, regista del docufilm "Carlo Urbani. Ho fatto dei miei sogni la mia vita"



La proiezione al teatrino Campana del documentario sulla vita di Carlo Urbani è l'occasione per conoscere meglio il medico di Castelplanio che per primo identificò la SARS bloccandone la diffusione. L'opera, diretta da **Riccardo De Angelis** e dall'osimano **Romeo Marconi** (nella foto a destra), ha il merito di contribuire alla valorizzazione di uno dei figli più illustri delle Marche e a diffonderne il suo forte senso del lavoro e il grande altruismo. Un esempio per tutti, soprattutto per le giovani generazioni a cui i due registi si rivolgono quotidianamente come docenti di scuola superiore. Abbiamo intervistato De Angelis per avere alcune anticipazioni sul documentario, già vincitore di numerosi premi.

Come è nata l'idea di questa produzione?

A ridosso della pandemia da Covid 19 Romeo propose di occuparci di Carlo Urbani, personaggio riservato che ha però lasciato una traccia indelebile a livello internazionale.

Non sarà stato facile descriverne le gesta e soprattutto il carattere.

Ci ha aiutato molto la sua famiglia in particolare la mamma e sua moglie Giuliana Chiorrini che ci hanno permesso di raccontare Carlo Urbani come uomo, perché dietro a tutti coloro che vengono visti come eroi, il più delle volte si nasconde una persona normalissima. Abbiamo provato a descrivere la sua figura attraverso le testimonianze di parenti, amici e utilizzando numerose immagini e filmati di repertorio sui momenti più significativi del suo percorso umano e professionale: dal viaggio in Cambogia, al trasferimento in Vietnam, dal Premio Nobel fino all'impegno pagato con la sua stessa vita per evitare il diffondersi su scala mondiale del terribile virus SARS.

Quanto tempo ha richiesto la lavorazione del documentario?

Circa due anni, ci ha aiutato anche il figlio di Romeo, Daniele Marconi. Insieme formiamo una squadra affiatata con i compiti ben suddivisi tra tutti noi. Fondamentali sono stati i contributi dell'ACIU-Associazione Italiana Carlo Urbani Onlus e di Medici Senza Frontiere.

Avete ricevuto anche diversi premi.

A noi più che altro interessa che il documentario venga proiettato e visto da più persone possibili per far conoscere questa bella storia di altruismo che ci ha lasciato Carlo Urbani.

Il prossimo doc su chi lo farete?

Cambieremo totalmente ambito, stiamo già lavorando su "Franco Uncini, storia di un campione", dedicato al pilota recanatese che vinse nel 1982 il mondiale della classe regina delle moto 500.

EVENTI

Carlo Urbani. Ho fatto dei miei sogni la mia vita

Sabato 16 marzo alle ore 18.00 a Teatrino Campana di Osimo, nell'ambito della rassegna Conversazioni d'Autore al Campana, verrà proiettato il docufilm **"Carlo Urbani. Ho fatto dei miei sogni la mia vita"**, diretto da Riccardo De Angelis e Romeo Marconi.

A ventuno anni dalla tragica scomparsa, il documentario ripercorre la vita del medico Carlo Urbani che per primo identificò la SARS nel corso dell'epidemia esplosa in Vietnam nel 2003, bloccandone la diffusione. La narrazione è affidata alle testimonianze di parenti, amici e alle numerose immagini e filmati di repertorio che ritraggono i momenti più significativi del percorso umano e professionale di Carlo Urbani.

Il documentario è stato presentato in anteprima al Festival dei Popoli di Firenze e si è aggiudicato il premio di miglior documentario alla XIII edizione del Corto Dino Film Festival, sarà in concorso al XIII Festival cinematografico Città di Spello e al Los Angeles Italia Film, Fashion and Art Festival.



La proiezione del docufilm sarà introdotta dai registi **Riccardo De Angelis e Romeo Marconi**. Saranno presenti **Giuliana Chiorrini**, moglie di Carlo Urbani, e una delegazione di volontari di **Medici Senza Frontiere di Ancona. L'ingresso è gratuito.**